



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Martedì 2 aprile 2024

INDICE

Martedì 2 aprile 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Forlì. Assalto alla Bcc di Villafranca. Banditi strappano una cassaforte.	CORRIERE 30/03/24
Oltre 1.600 soci hanno partecipato agli incontri informativi della Bcc sul territorio.	FORLITODAY RAVENNATODAY 31/03/24
Forlì. Il boom dell'arte. Preraffaelliti da record: già 35mila visitatori.	CARLINO 2/04/24
Forlì. Appennino sempre più su. Oltre 1.900 visitatori alla diga di Ridracoli. Weekend da tutto esaurito.	CARLINO 2/04/24
Forlì. Agriturismi da tutto esaurito. Tante prenotazioni a Pasqua.	CORRIERE 30/03/24
Cesena. Macfrut "coltiva" spezie officinali. La fiera come riferimento mondiale.	CARLINO 30/03/24
Cesena. Mutui a tassi Euribor: da restituire gli interessi manipolati ma c'è il caos.	CORRIERE 2/04/24
Ravenna. Per il Mar un 2023 oltre le attese. Dai biglietti introiti raddoppiati.	CORRIERE 2/04/24
Ravenna. Ponte di Pasqua con tanti turisti in città.	CARLINO 2/04/24
Cervia. E anche al mare pienone nonostante la pioggia.	CARLINO 2/04/24
Cervia. Ex Farmografica, 6 mesi di cassa. Respirano i dipendenti dell'azienda.	CORRIERE 30/03/24
Romagna. L'anno nero per il mercato della bici. La Romagna respira grazie ai bonus.	CORRIERE 2/04/24
Emilia-Romagna. Il bando regionale. Fondi ai negozianti che rilanciano l'attività. "Fino a 70mila euro".	CARLINO 31/03/24
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Bollette gas e luce, si torna all'Isee. Soglia più bassa per il bonus sociale.	CARLINO 2/04/24

Credito al consumo? Sì, ma occhio ai tassi.	CARLINO 2/04/24
Export a +30% dopo la pandemia. “Il Made in Italy è la nostra forza”.	CARLINO 31/03/24
Più risorse sulla previdenza integrativa.	CARLINO 31/03/24
L'inflazione rialza la testa: +1,3%. Ma frena il carrello della spesa.	CARLINO 30/03/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 2/04/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 2/04/24

FORLÌ

COLPO NOTTURNO

Assalto alla banca di Villafranca Banditi strappano una cassaforte

Un gruppo di malviventi in azione alla Bcc ravennate, forlivese e imolese: bottino di migliaia di euro

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Assalto alla banca di Villafranca da parte di una banda di ladri che hanno portato via la "cassaforte" per la protezione e la gestione delle banconote. Nella notte tra lunedì e martedì, un gruppo di malviventi ha fatto irruzione all'interno della Bcc ravennate, forlivese e imolese di via Lughese, 258, nel cuore del quartiere di Villafranca. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, il gruppo con il volto travisato ha letteralmente staccato dal pavimento il "roller cash", dispositivo per la protezione e la gestione delle banconote. Una sorta di cassa continua che non permette al cassiere di accedere direttamente al denaro ma gestisce, in automatico, il prelievo e il versamento dei soldi. Ancora non è stata quantificata l'entità del colpo ma si tratta certamente di diverse migliaia di euro. I balordi, di cui non si conosce esattamente il numero ma che fonti investigative defi-

niscono "numerosi", hanno sfruttato la notte per mettere a segno il colpo complice anche l'ubicazione della banca.

Le modalità

Non appena i ladri hanno forzato l'ingresso dell'istituto di credito, infatti, l'allarme è suonato regolarmente senza tuttavia far desistere i rapinatori dal loro intento. L'istituto bancario, infatti, non è immediatamente adiacente alle abitazioni. Nello stesso complesso, infatti, c'è la farmacia che naturalmente era chiusa in orario notturno mentre il primo piano dell'edificio è occupato da studi medici. Dall'altra parte della strada, invece, c'è il cimitero e la chiesa e sull'altro lato il "Palazzone", l'ex istituto agrario che ora è "casa" dell'associazionismo.

Le indagini

Le indagini per individuare i responsabili sono scattate immediatamente. Sul posto è intervenuta una volante della Polizia mentre ora sono gli uo-



La Bcc ravennate, forlivese e imolese di via Lughese. FOTO FABIO BLACO

LA TECNICA UTILIZZATA

Hanno forzato la porta di ingresso e hanno agito nonostante l'allarme scattato: staccato dal pavimento il "roller cash"

mini della Squadra mobile della Questura di Forlì che stanno cercando di mettere insieme i pezzi per risalire ai malviventi analizzando i rilievi eseguiti. Gli investigatori stanno, in particolare, esaminando i filmati registrati non solo dalle telecamere dell'istituto bancario, unico occhio elettronico che ha ripreso la scena dell'irruzione,

ma anche quelle delle vicinanze. Dall'analisi dei frame, le forze dell'ordine verificheranno in primis la direzione della via di fuga ricostruendone gli spostamenti. Non è il primo colpo messo a segno con questa modalità nel forlivese. Anni fa, infatti, era stata analogamente colpita una banca a Carpinello.

BANCHE

Oltre 1.600 soci hanno partecipato agli incontri informativi della Bcc sul territorio

Al termine dei sei incontri territoriali è stato organizzato un webinar, per dare la possibilità a tutti i soci che non hanno potuto partecipare per vari motivi agli incontri di zona di partecipare in modalità online



Giuseppe Gambi

Si sono conclusi gli incontri informativi della Bcc con i Soci sul territorio. Le manifestazioni si sono svolte a Forlì (6 marzo), a Lugo (7 marzo), a Imola (13 marzo), a Ravenna (18 marzo), a Faenza (21 marzo), a Cesena (22 marzo), terminando con un webinar sulla piattaforma Zoom (25 marzo). Ovunque hanno registrato una folta adesione, sia in termini numerici che in termine di stimoli, tramite le domande rivolte al presidente, al direttore generale e agli esponenti della Banca presenti. E' stato pienamente centrato l'obiettivo di far partecipare i Soci e di farli dialogare non solo con la Presidenza e la Direzione Generale della Banca, ma anche con i Presidenti e gli esponenti dei Comitati Locali.

“Una delle peculiarità della nostra Bcc è infatti la vicinanza al territorio” - sottolinea il presidente della Bcc Giuseppe Gambi -. Grazie al confronto diretto con i soci e i clienti, il nostro istituto propone interventi di sostegno economico mirati e puntuali, accrescendo l'efficacia delle erogazioni benefiche e costruendo uno sviluppo sostenibile e responsabile”. Gli incontri avevano come focus l'ambiente (il titolo del ciclo era “Radici solidali”), in analogia anche alla call tematica sviluppata per il crowdfunding 2024.

Come per gli altri anni, sono stati presentati alcuni video di aziende eccellenti, clienti della Banca, che orientano le loro scelte verso un futuro sostenibile. Si è quindi promosso anche una riflessione sullo sviluppo “ecogreen”, partendo da un contributo video territoriale realizzato dal moderatore Marco Santandrea. Al termine dei sei incontri territoriali è stato organizzato un webinar, per dare la possibilità a tutti i soci che non hanno potuto partecipare per vari motivi agli incontri di zona di partecipare in modalità online.

BANCHE / FAENZA

Oltre 1.600 soci hanno partecipato agli incontri informativi della Bcc sul territorio

Al termine dei sei incontri territoriali è stato organizzato un webinar, per dare la possibilità a tutti i soci che non hanno potuto partecipare per vari motivi agli incontri di zona di partecipare in modalità online



Giuseppe Gambi

Si sono conclusi gli incontri informativi della Bcc con i Soci sul territorio. Le manifestazioni si sono svolte a Forlì (6 marzo), a Lugo (7 marzo), a Imola (13 marzo), a Ravenna (18 marzo), a Faenza (21 marzo), a Cesena (22 marzo), terminando con un webinar sulla piattaforma Zoom (25 marzo). Ovunque hanno registrato una folta adesione, sia in termini numerici che in termine di stimoli, tramite le domande rivolte al presidente, al direttore generale e agli esponenti della Banca presenti. E' stato pienamente centrato l'obiettivo di far partecipare i Soci e di farli dialogare non solo con la Presidenza e la Direzione Generale della Banca, ma anche con i Presidenti e gli esponenti dei Comitati Locali.

“Una delle peculiarità della nostra Bcc è infatti la vicinanza al territorio” - sottolinea il presidente della Bcc Giuseppe Gambi -. Grazie al confronto diretto con i soci e i clienti, il nostro istituto propone interventi di sostegno economico mirati e puntuali, accrescendo l'efficacia delle erogazioni benefiche e costruendo uno sviluppo sostenibile e responsabile”. Gli incontri avevano come focus l'ambiente (il titolo del ciclo era “Radici solidali”), in analogia anche alla call tematica sviluppata per il crowdfunding 2024.

Come per gli altri anni, sono stati presentati alcuni video di aziende eccellenti, clienti della Banca, che orientano le loro scelte verso un futuro sostenibile. Si è quindi promosso anche una riflessione sullo sviluppo “ecogreen”, partendo da un contributo video territoriale realizzato dal moderatore Marco Santandrea. Al termine dei sei incontri territoriali è stato organizzato un webinar, per dare la possibilità a tutti i soci che non hanno potuto partecipare per vari motivi agli incontri di zona di partecipare in modalità online.

TURISMO PASQUALE

Forlì

Il boom dell'arte Preraffaelliti da record: già 35mila visitatori

La mostra al San Giacomo e San Domenico ha richiamato quasi 5mila persone solo nel weekend lungo. E sono 40mila le prenotazioni

Una Pasquetta da record per la mostra 'Preraffaelliti, Rinascimento moderno': l'esposizione, inaugurata il 24 febbraio scorso, in appena sei weekend di apertura, ha già registrato circa 5mila persone alla settimana con picchi di 5.500, per quasi 35mila visitatori in totale. Il numero include quello - molto incisivo nel bilancio totale - di questo weekend lungo che si è presentato per meteo e atmosfera particolarmente propizio per favorire i turisti a intraprendere una gita a caccia di mostre tra le quali senz'altro spicca quella forlivese. Nelle tre giornate di venerdì, sabato e domenica i biglietti staccati sono stati 3.000, mentre ieri si attestavano sui 2.000.

Per farsi un'idea, si tratta di una delle singole giornate con più pubblico di sempre per il museo (il record resta quello dell'ultimo giorno di Canova, 2-700).

APERTA DAL 24 FEBBRAIO
In media staccati
cinquemila biglietti
a settimana,
con picchi di 5.500

A Pasquetta, solo nelle prime due ore di apertura, sono entrate in tutto 800 persone (400 dopo appena un'ora). Nel corso della giornata sono stati fissati ben sette gruppi organizzati, anche nel pomeriggio: una vera rarità rispetto ai trend degli anni scorsi. Al pomeriggio è stato necessario filtrare i visitatori tra

una sala e l'altra, in modo che queste non si riempissero troppo e che il percorso scorresse senza sovraffollamenti.

Se la mostra forlivese è tanto apprezzata dai turisti è senz'altro anche per il massiccio battage pubblicitario e per la diffusione capillare di servizi a tema che vengono trasmessi sulle re-

ti italiane e non solo. 'Preraffaelliti', infatti, sta mantenendo il suo proposito di essere una mostra più internazionale delle precedenti, non solo grazie alla presenza di prestatori internazionali che includono importanti gallerie inglesi e americane - pensiamo ad esempio al British Museum, al Tate e al Victoria and Al-

bert Museum - ma anche alla collaborazione con emittenti televisive che trasmettono in tutto il mondo, tant'è che le immagini di Forlì e dei capolavori preraffaelliti sono state accompagnate anche da audio in cantonese.

I risultati sono tangibili: le statistiche parlano di turisti dal Regno Unito, dalla Polonia, dalla Germania e dalla Spagna. L'eccezionalità di questi primi mesi non sembra destinata a calare: la Fondazione Cassa del Risparmio conferma 40mila prenotazioni già effettuate, mentre altre ancora continuano ad arrivare. Anche solo con quelle, senza contare i tanti accessi di persone non prenotate, garantiscono un andamento sopra la media e - ma questo si potrà sapere solo alla chiusura, il 30 giugno - anche senza uguali.

Sofia Nardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PASQUETTA
Solo nelle prime due
ore 800 spettatori
e in giornata ben sette
gruppi organizzati



In alto a destra una lunga coda in attesa di entrare alla mostra; qui sopra visitatori all'interno del San Domenico (Frasca)

TURISMO PASQUALE

Forlì

Appennino sempre più su Oltre 1.900 visitatori alla diga di Ridracoli Weekend tutto esaurito

Numeri positivi, nonostante il meteo e la fine della tracimazione: gli operatori esultano dopo un inverno in cui è mancata la neve. E in aprile si concentrano le iniziative per gli amanti dello sport

Il meteo tra vento e pioggia battente ha rallentato il flusso di visitatori nella giornata di Pasquetta, e oltre a questo c'è stata un'altra 'sorpresa': ieri la tracimazione, iniziata mercoledì, si era esaurita. Ma dagli operatori turistici dell'Appennino arrivano comunque dati incoraggianti sull'andamento turistico del lungo fine settimana pasquale. Da Campigna a Ridracoli e a Santa Sofia le strutture ricettive hanno registrato in molti casi il tutto esaurito così come quelle della ristorazione.

«Siamo contenti di questa prima partenza della stagione turistica - commentano Paolo e Rita allo Chalet Burraia -, Camere tutte prenotate e la cucina ha lavorato molto. Dopo le delusioni legate alla quasi totale mancanza della neve, un segnale incoraggiante». Sulla stessa lunghezza d'onda Maura e Giorgino, storici albergatori allo Sciottolito di Campigna. Entusiasta Manuel Tassinari gestore del rinnovato Granduca Mountain Wellness Apartments: «Siamo stati al completo da giovedì prima di Pasqua ma anche nei fine settimana precedenti. Il dato interessante è che circa il 60-70% dei clienti sono stranieri, tedeschi e americani in particolare, che hanno apprezzato i nostri servizi a partire dall'area wellness. Siamo partiti con il piede giusto».

Conferme positive anche per l'agriturismo Poderone dove Lo-

IL 'GRANDUCA' RINNOVATO
«Tutto pieno fin da giovedì. E il 60-70% dei clienti viene dall'estero, in particolare tedeschi e americani»

renzina e Nicola hanno registrato il tutto esaurito in una delle strutture simbolo dell'appennino tosco-romagnolo. Scendendo a Santa Sofia tutto esaurito al Vecchio Comune guest house, al b&b Cà Maina e all'agriturismo Pianconvento. «Peccato per il meteo che ha fortemente ridimensionato la grande e storica Fiera del Lunedì dell'Angelo dove arrivano da sempre migliaia di persone - precisano gli organizzatori - per la presenza del mercato ambulante e per le proposte gastronomiche e musicali».

Alla diga di Ridracoli da sabato 30 marzo a lunedì 1° aprile sono stati 1928 gli ingressi nonostante la pioggia e il forte vento di Pasquetta. In 263 hanno utilizzato il battello elettrico per il giro del lago (molte disdette causa il forte vento), mentre le aree di sosta camper e le case vacanza hanno registrato il tutto esaurito. Anche sotto la pioggia battente da Pasquetta in tanti sono arrivati dall'Emilia-Romagna, Toscana,



Veneto e anche dalla Puglia ad ammirare il 'Gigante d'acqua della Romagna', il lago e le foreste del Parco nazionale. «Siamo contenti, ma guardiamo comunque avanti per diversificare l'offerta in attesa che in maggio parta anche il servizio con le canoe», ag-

giunge Massimo Casadei, responsabile coop Atlantide.

È già operativo infatti il calendario degli eventi per il mese di aprile. Domenica 7 aprile alle 9.30 'Forest Bathing. Ascolta la foresta'. Sabato 13 alle 14.30 visita ai cunicoli della diga 'Ai piedi

del Gigante', mentre domenica 14 tour guidato lungo il periplo del lago in e-bike. Si continua giovedì 25 con l'escursione 'In Vinco Veritas' sempre in e-bike, sempre il 25-26 apertura straordinaria di diga ed Idro dalle 9 alle 18. Il 26 alle 10 escursione guidata in e-bike 'Di valle in valle' e il 27 alle 14.30 nuovo appuntamento con le visite ai cunicoli. Si chiude il mese domenica 28 alle 9.30 con 'Ascolta la foresta'.

Costi e prenotazioni:
☎ 0543.917912.

Fino alla fine di agosto sarà in funzione anche il bus navetta tutte le domeniche e i festivi. In queste giornate non si potrà accedere alla diga in auto (ad esclusione dei mezzi con contrassegno per diversamente abili), ma parcheggiare nei pressi della biglietteria. I cani possono salire ma sono obbligatori guinzaglio e museruola o trasportino. Si possono anche caricare borse frigo, passeggini e altro.

Oscar Bandini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confagricoltura pensa già agli agriturismi nelle zone di Premilcuore, Galeata e Santa Sofia

«E ora il Tour, grande occasione»

Positivo il bilancio delle festività pasquali anche secondo Confagricoltura, che vede bene gli agriturismi in tutta l'Emilia-Romagna, «con soggiorni e pernottamenti di una o più notti. E siamo fiduciosi anche per i ponti di aprile». Il dato positivo viene dalle presenze degli stranieri, «principalmente svizzeri, francesi, belgi e olandesi. Il turismo internazionale è in crescita».

L'associazione ragiona poi su

un'altra grande opportunità: il Tour de France, sia per quanto riguarda le tappe in sé sia per la pubblicità che ne ricaveranno in prospettiva futura. Questo riguarda anche l'Appennino forlivese, che accoglierà la Gran Boucle sulle strade di Premilcuore, Galeata e Santa Sofia. «Il turismo lento convince sempre di più sia italiani che stranieri, la bike economy corre. Vogliamo proporre itinerari di respiro internazionale prima e durante la corsa, agri-tour in

bici e soste del gusto con specialità gastronomiche locali. Penso a confetture, formaggi e salumi che abbraccino i simboli della panetteria francese, baguette e croissant. Dobbiamo accompagnare gli amanti del ciclismo lungo i percorsi chiave puntellati da viti e olivi, passando per aziende agricole, cantine e caseifici», spiega Gianpietro Bisagni, presidente di Agriturismo Emilia-Romagna e del club d'eccellenza Agricycle.

Provincia Forlì

SODDISFATTI I GESTORI

Agriturismi da tutto esaurito

Tante prenotazioni per Pasqua

Da Modigliana a Premilcuore fino al Bidente, difficile trovare posti liberi fino a Pasquetta. Ad accomunare tutte le strutture è la scelta di proporre il menù della tradizione

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Sarà una Pasqua e Pasquetta da tutto esaurito negli agriturismi del comprensorio forlivese. C'è, infatti, una generale soddisfazione tra i gestori delle strutture che stanno ricevendo numerose prenotazioni, tanto per domani quanto per lunedì, registrando in alcuni casi già il completo. Tutto pieno all'agriturismo "Cento tigli" di Modigliana: «Sia per Pasqua che per pasquetta – spiegano dalla struttura – ci sono ottime richieste, siamo soddisfatti». Un risultato tutt'altro che scontato per uno dei territori più colpiti dall'alluvione che, ancora oggi, ne porta chiari segni. «Siamo ancora senza una strada sicura perché sui i due ponti di accesso di Modigliana, ovvero quello sulla via Carlo Alberto dalla Chiesa e quello della riva della Pappona è stato messo un semaforo per il traffico alternato ma non è stato fatto nessun in-

tervento». Stesso entusiasmo anche nella vallata di Premilcuore: «Siamo soddisfatti, le prenotazioni ci sono sia per Pasqua che per Pasquetta – confermano dalla Cooperativa Ridolla che gestisce anche l'agriturismo –. A prescindere dal tempo, abbiamo tante prenotazioni, siamo soddisfatti». Spostandosi nella valle del Bidente la situazione non cambia: «C'è richiesta – aggiungono dall'agriturismo Ace-ro Rosso –. Le camere sono quasi piene ma anche per la ristorazione c'è interesse sia

per Pasqua che per il lunedì di pasquetta. La clientela è varia: i nostri ospiti sono sia famiglie che coppie e ci sono i primi arrivi già da venerdì (ieri, ndr) con partenza il lunedì per chi non fa due notti». Ad accomunare tutte le strutture ricettive è la scelta di proporre il menù della tradizione. Sulle tavole imbandite a festa non mancheranno, dunque, pasta rigoro-

samente fatta in casa, secondi di carne con l'immane agnello e prodotti a chilometro zero. Protagonista di questo fine settimana sarà, dunque, il cibo ma non solo: all'agriturismo "Re Piano" a Modigliana, più precisamente sulla strada di monte Trebbio, è iniziata la fioritura di 8mila tulipani che regalano uno

spettacolo suggestivo. La struttura è gestita dai coniugi Antonella Ciccarella, l'olandese Dick Johan Fopper e dalla figlia Lucrezia, che stanno organizzando

un calendario di eventi per accogliere i numerosi turisti interessati. Per il lunedì di Pasquetta dalle 14.30 ci sarà una ricerca di erbe. Per chi avesse voglia di organizzare un Picnic può contattare la titolare Antonella al numero 328.5968280. Il 7 aprile è organizzata anche una visita (a numero chiuso) in una fattoria dove pochi giorni fa sono nate



All'agriturismo "Re Piano" è iniziata la fioritura di 8mila tulipani

diverse caprette, con l'occasione anche di assaggiare prodotti caseari dell'azienda agricola stessa. Per questo evento vengono raccolte adesioni entro il 2 aprile (per informazioni Sil-

via 333.9886363 e Antonella 328.5968280). Domenica 14 aprile, a partire dalle 9.30 ci sarà invece la possibilità di dipingere o fotografare la distesa di ben 8 mila tulipani.

**L'ALLUVIONE
DEL 2023
RIMANE UN
PROBLEMA
PER LE
STRADE**

Focus

Macfrut 'coltiva' spezie e officinali

La fiera come riferimento mondiale

Dall'8 al 10 maggio produttori e compratori di 4 continenti confluiranno a Rimini: occasione unica

IN PRESA DIRETTA

Nel salone verrà allestito anche un campo agricolo e saranno organizzate visite nelle aziende del territorio

di Luca Ravaglia

Una realtà tutta da scoprire, un mondo di sapori e odori che affascina da anni. È quello delle spezie, erbe officinali e aromatiche, prodotti del quotidiano nelle nostre cucine, sempre più utilizzati anche per le loro proprietà salutari.

Nel mondo sono presenti oltre 35mila specie e in Italia se ne contano 1.600, tra coltivate e spontanee. A porre i riflettori su questa affascinante realtà è Macfrut che durante l'edizione 2024 in programma dall'8 al 10 maggio nei padiglioni di Rimini Expo sotto l'egida di Cesena Fiera, ospiterà per il terzo anno consecutivo 'Spices & Herbs Global Expo', l'unico salone europeo dedicato a spezie, erbe officinali e aromatiche. Il salone sarà il luogo d'incontro di operatori provenienti da tutto il mondo che avranno la possibilità di partecipare a workshop tecnici, incontri di business con compratori esteri e persino di usufruire di un campo prova dimostrativo.

A coordinare l'evento saranno Fippo (Federazione Italiana dei Produttori di Piante Officinali), Erboristeria Domani e Cannamela. «Il salone nasce dall'esigenza di mettere insieme gli operatori di una filiera complessa che ad oggi non ha un luogo di incontro unico e specializzato», spiega Andrea Primavera, presidente di Fippo. «Lo spazio espositivo, in considerevole espansione, ospiterà aziende provenienti da tutto il mondo. Stiamo lavorando perché questo evento diventi sempre più centrale per il comparto delle piante aromatiche, medicinali, spezie e derivati botanici».

Primavera traccia una fotografia di questi prodotti. «Si tratta di un settore di nicchia il cui valore complessivo si aggira sul miliardo di euro per le materie prime di origine agricola in Italia».

Il mercato delle spezie e erbe aromatiche e officinali usate in cucina e impiegate nella cura del corpo è cresciuto negli ultimi cinque anni del 23%.

«I Paesi coinvolti», conclude Pri-

AUMENTO ESPONENZIALE

In 5 anni il comparto è cresciuto del 23%. Nel mondo sono presenti 35.000 specie, 1.600 in Italia tra coltivate e spontanee



Il salone dedicato alle spezie e alle erbe officinali è sempre più radicato a Macfrut

mavera - superano la dozzina e sono sparsi in quattro continenti. Il progetto prevede anche un tour nel territorio emiliano romagnolo per visitare le aziende agricole, la filiera tecnologica delle attrezzature specializzate e pure le eccellenze turistiche,

ambientali e industriali della regione». Numerosi sono gli appuntamenti che si svolgeranno durante la tre giorni fieristica. Da segnalare per esempio mercoledì 8 maggio l'incontro 'Facciamo luce sulle piante officinali: esperienze di coltivazioni in-



La fiera è l'occasione per presentare prodotti provenienti da quattro continenti

door e applicazioni in ambito farmaceutico», a cura dell'Università di Bologna, mentre il 9 maggio si svolgerà l'undicesimo Forum Fippo con la presentazione di esperienze di settore da tutto il mondo. E ancora, la tavola rotonda 'Produttori e acqui-

renti: i nuovi patti di filiera' a cura di Erboristeria Domani (venerdì 10 maggio), così come un'intensa attività di showcooking proposti da 'Cannamela' insieme alla foodblogger Bettina in cucina e al maestro gelatiere Roberto Leoni.

IL FUTURO È ORA

Faro su innovazioni sostenibili

L'Innovation Hub For Healthy Food è un salone dedicato a prodotti e tecnologie di trasformazione sostenibili per la produzione di alimenti a base di ortofrutta, ad elevato valore nutrizionale. Per essere ancora più chiari: prodotti di quarta gamma evoluta, snack di frutta e vegetali minimamente processati, succhi freschi sottoposti a trattamenti ad alta pressione. Nulla di geneticamente modificato perché è l'innovazione di prodotto e di processo al centro di tutto ciò, grande novità di Macfrut alla quale è dedicato un salone in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Campus di Scienze degli Alimenti di Cesena e Centro di Ricerca Industriale Agroalimentare. «Il fulcro - spiegano i coordinatori Francesca Patrignani e Pietro Rocculi dell'Università di Bologna - è l'innovazione nella filiera ortofrutticola, tema sempre più centrale alla luce dei mutamenti climatici e della sostenibilità di prodotto».

Mercato da 200 miliardi di dollari

Occasione da non perdere

Presentato lo scenario futuro in collaborazione con l'Università di Bologna

Lavanda, melissa, passiflora, piante aromatiche, aneto. Sono tra i tanti prodotti delle erbe officinali che hanno assistito a un vero e proprio boom in Emilia Romagna tanto da raddoppiare la loro produzione. Lo dimostra anche il fatto che gli ettari di terreno dedicati a questo settore nel corso degli ultimi otto anni sono aumentati dell'82%, passando dai 236 del 2016 ai 480 del 2023.

L'incremento è ancora più impetuoso sul fronte delle aziende che nello stesso periodo sono salite da 306 alle 644 con una crescita del 110%. Rimane però la criticità delle dimensioni, dal momento che il 91% delle aziende agricole presenta un'estensione tra 1 e 2 ettari.

La panoramica del settore è stata tracciata nel corso dell'incontro 'Officinali: l'Emilia Romagna non aspetta', promosso da Macfrut insieme all'Università di Bologna (Dipartimento Scienze e Tecnologie Alimentare - Distal), evento di avvicinamento a Spices & Herbs Global Expo.



Renzo Piraccini durante la presentazione a Bologna

Il presidente di Macfrut, Renzo Piraccini, ha sottolineato le peculiarità del salone dedicato a spezie ed erbe officinali: «Stanno partiti tre anni fa con una scommessa che stiamo vincendo. Non abbiamo allestito un 'mercato delle erbe' ma un evento professionale di filiera che oggi conta il 40% degli espositori dall'estero. È l'unico punto di incontro a livello europeo per gli operatori e la sua costante crescita ci dice che siamo sulla strada giusta».

Luca Rizzi della Regione Emilia-Romagna ha invece fotografato il comparto a livello regionale: nel territorio la tipologia di prodotto prevalente è la lavanda (26%), seguita dalle officinali di

diversa tipologia (14%), le piante aromatiche e medicinali (13%), melissa (10%), passiflora annuale (9%) e aneto (7%). Sono due i principali modelli di impresa agricola del settore: quello agroindustriale, che coltiva le materie prime, segue una produzione standardizzata, si rivolge al mercato internazionale e alla vendita all'ingrosso e quello di filiera corta, con prodotto finito che valorizza le proprietà salutistiche. In un quadro del mercato globale delle officinali il valore è 200 miliardi di dollari (166 miliardi nel 2021), il 45% dei quali generati in Europa. Nel contesto mondiale l'Italia pesa lo 0,2% con un valore che si aggira sui 235 milioni di euro.

Cesena

FEDERCONSUMATORI E ADOC SI ATTIVANO IN MEZZO A TANTE INCERTEZZE

Mutui a tassi Euribor: da restituire gli interessi manipolati ma c'è il caos

Azioni legali per i finanziamenti accesi prima del 30 maggio 2008
Sentenze per ora contraddittorie

CESENA

Potenzialmente sono centinaia di migliaia le famiglie e i cittadini emiliano romagnoli che avendo in essere un mutuo o un finanziamento fra settembre 2005 e maggio 2008 potrebbero scoprire che il tasso variabile di interesse applicato, basato sull'Euribor, è stato manipolato. E quindi ha causato loro costi maggiori, di cui oggi è possibile chiedere la restituzione attraverso un'azione di controllo e reclamo. Lo rende noto Federconsumatori che spiega che «l'Antitrust europea, con sentenze del 2013 e 2016, ha inflitto 1,53 miliardi di euro di sanzioni a quattro banche, ritenendo che i tassi da loro applicati fossero stati oggetto di un accordo, manipolando così gli effetti della concorrenza. Seppure in Italia nessuna banca sia stata direttamente coinvolta, si è ritenuto che gli effetti dell'accordo fra le banche europee abbiano influito anche sui mutui e prestiti qui e adesso un'ordinanza della Corte di Cassazione del dicembre scorso potrebbe aprire le porte alla restituzione ai clienti di banche e finanziarie di una parte degli interessi su mutui, finan-

ziamenti e leasing indicizzati al tasso Euribor, attivati fra il 29 settembre 2005 e il 30 maggio 2008. Ma anche per tutti quelli che erano già titolari di mutui a tasso variabile, finanziamenti e leasing si apre una possibilità. Anche se - continua Federconsumatori - restano molti aspetti da chiarire, a partire da come deve avvenire il calcolo della differenza fra il tasso applicato e quello corretto».

Per approfondire l'intera questione, Federconsumatori Forlì-Cesena ha organizzato un'assemblea pubblica, domani alle 18, a Forlì, in via Pelacano 12, ma ci si può rivolgere anche alla sede cesenate dell'associazione affiliata alla Cgil, in via Plauto 90, prendendo l'appuntamento al numero di telefono 0543-371170.

Tre i requisiti per potere avanzare pretese: il mutuo, finanziamento o leasing deve essere indicizzato al tasso Euribor; non deve essere stato acceso dopo il 30 maggio 2008; non devono essere trascorsi più di 10 anni dal pagamento dell'ultima rata.

Tanti punti oscuri da chiarire

Anche Adoc, che si appoggia alla Uil, interviene sul tema,



Tutto è scaturito dalle condanne di quattro banche non italiane, con oltre 1,5 miliardi di euro di multe inflitte

avvertendo tutti che «grande è la confusione sotto il cielo», perché «ci sono diverse pronunce dei tribunali che non sono allineate all'ordinanza della Cassazione». Da Adoc elencano varie sentenze che hanno avuto esiti differenti, sebbene la Cassazione abbia dichiarato

SCOSSONE DATO

DALL'ANTITRUST EUROPEA

L'ordinanza della Corte di Cassazione parla chiaro ma i tribunali non hanno per ora una linea univoca

che di fronte alla «nullità del tasso di interesse determinato facendo riferimento al tasso Euribor», i tribunali devono prenderne atto ed emettere provvedimenti in cui si dà peso a quanto indicato nell'ordinanza, che ha sancito il principio secondo cui «l'accordo manipolativo del tasso Euribor accertato dalla Commissione europea con decisione del 4 dicembre 2013 produce la nullità dei contratti "a valle" che si richiamano per relationem al tasso manipolato», anche se la banca non ha partecipato all'intesa anticoncorrenziale». Il problema è che l'interpretazione dei dettagli e delle varie casistiche da parte dei diversi

tribunali pare in questa fase molto caotica.

Perciò Adoc auspica che si faccia chiarezza. «Ci sarà una interpretazione univoca da parte della Cassazione a Sezioni Unite o si andrà verso un fenomeno di risarcimento di massa, al quale verosimilmente parteciperanno enti locali, aziende e privati cittadini, e dunque tutti coloro che hanno pagato interessi nel periodo accertato come manipolato dalla Commissione Europea?», si chiede l'associazione dei consumatori.

Infine, un'osservazione da non trascurare: «Bisognerà tenere conto anche di tutti i casi ormai prescritti».

RAVENNA

I DATI DEL MUSEO

Per il Mar un 2023 oltre le attese Dai biglietti introiti raddoppiati

Chiuso il bilancio dell'istituzione museale: Burri traina un anno che segna la ripartenza. Il preventivo aveva fissato l'obiettivo a 60mila euro, ne sono entrati 45mila in più



La mostra di Burri al Mar dello scorso anno. FOTO FIORENTINI

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

Migliorano i conti del Mar con il museo che nel 2023 è andato oltre le previsioni fatte ad inizio anno. Rispetto ai 60mila euro di entrate derivanti dai proventi della biglietteria ne sono entrati 45mila in più. Il bilancio finale del museo, approvato nei giorni scorsi, vede alla voce "proventi da biglietteria" un totale di circa 105mila euro. Rispetto al 2022 le entrate sono raddoppiate:

TRE QUADRI RESTAURATI

Nella collezione permanente si sta valutando anche l'intervento della grande pala di Giorgio Vasari

due anni fa gli introiti da biglietteria erano stati pari ad appena 52mila euro.

Si tratta di certo di un'inversione di tendenza positiva. Per quanto si insista sul concetto del museo come "luogo aperto" per la città e non dipendente solo dalle mostre è indubbio che il Mar non può prescindere dagli accessi alle sale espositive e agli eventi. La biennale del mosaico contemporaneo, secondo i dati scritti nel bilancio, è andata ad esempio molto bene: i visitatori ai vari eventi (che ha coinvolto 55 siti) sono stati 89mila. Al Mar l'evento più importante era la mostra di Burri che ha chiuso contando 16.891 persone. È andato bene, anche se con numeri minori, anche il secondo festival dedicato al mondo del fumetto in collaborazione con la casa editrice specializzata Coconino: le mostre sono state visitate da oltre tremila visitatori in un pe-

riodo, quello tra giugno e luglio, in cui molti turisti privilegiano il mare al centro città. Tra le attività avviate nel 2023 anche il restauro di tre opere appartenenti al patrimonio del museo: il Ritratto di monaco camaldolese di Barbara Longhi (olio su rame); la Madonna con Bambino dalla bottega di Francesco Zaganelli (tempera su tavola) e Orazione nell'orto attribuita a Zaganelli. Il restauro di quest'ultima opera è stata presa in carico dalla fondazione arte per la mostra "Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa". Il museo ha anche avviato un piano di analisi e studio per il restauro della grande pala di Giorgio Vasari, Compianto su Cristo morto in virtù anche del reperimento dei fondi necessari. L'attività verrà coordinata dalla conservatrice in collaborazione con l'Università di Beni Culturali e avrà una durata di circa sei mesi.

IL PONTE DI PASQUA

Ravenna

Tanti turisti in città Italiani e stranieri, file ai monumenti «Belle emozioni»

C'è chi si concede una gita e chi è in tour per l'Emilia-Romagna
Una guida turistica: «Ma aldilà dei ponti poco movimento»

Chi è in gita fuori porta, chi in vacanza dall'estero. Ci sono le famiglie con i figli, che siano bambini o adulti, grossi gruppi organizzati, amici, coppie di anziani. Il weekend di Pasqua e Pasquetta non ha deluso le aspettative – almeno per quanto riguarda il turismo, perché il meteo ha lasciato a desiderare. Ieri mattina la città d'arte era piena di visitatori, riconoscibili dalla cartina (o dal telefono) tra le mani e dagli sguardi persi tra i palazzi, col naso all'insù. Moltissimi italiani, ma anche qualche straniero che ha programmato un viaggio tra le città d'arte dell'Emilia-Romagna.

Fuori dalla biglietteria di San Vitale, in via Argentario, nella tarda mattinata di ieri c'era la fila. Una famiglia belga sta per entrare e si scatta le foto davanti alla basilica. «Siamo arrivati stamattina e restiamo a Ravenna solo per oggi. Dormiamo a Bologna, che visiteremo poi – dice una delle figlie, Justine Malcorps –. Cosa ci ha portato a Ravenna? La guida che abbiamo acquistato prima di partire». A poca distanza anche Eloisa Sanchez è appena arrivata dalla Spagna e cerca la biglietteria: «Rimaniamo solo oggi a Ravenna, poi ci sposteremo a Ferrara e Bologna. San Vitale è la prima tappa in città». C'è la fila anche fuori dalla tomba di Dante per scattarsi una foto davanti al sepolcro, al cui interno non si può entrare. Tra le tante famiglie colpisce un grosso gruppo di adolescenti accompagnati da una guida turistica: si tratta di un gruppo parrocchiale dalla provincia di Bergamo, una trentina tra ragazzi di tutte le età e accompagnatori impegnati in un giro che comprende anche Mantova e Cesenatico.

Anche le strade e le piazze sono invase dei turisti, a passeggio con la cartina, seduti nei tavolini fuori dai bar, intenti a scattare foto ricordo negli angoli più suggestivi della città d'arte. E pronti a riempire i ristoranti quando scatta l'ora di pranzo. Gerard Schaidack è arrivato con la moglie dalla Germania.



Il cortile di San Vitale affollato di visitatori

Mostra il biglietto turistico, ha già visitato diversi monumenti e ora si rilassa in piazza San Francesco. «Siamo arrivati ieri dalla Germania in caravan per passare qui tre giorni. Abbiamo visto il battistero neoniano, San Vitale, il museo arcivescovile. La basilica è stata la cosa che ci è piaciuta di più. Ora stiamo aspettando di partecipare a una visita guidata e poi penso che faremo un giretto a piedi, prima di ripartire domani. È la prima volta a Ravenna, l'abbiamo trovata online e ci ha incuriositi».

È la prima volta nella città d'arte anche per due bolognesi: Gloria La Pila e Rita Pali, a passeggio in piazza del Popolo. «Siamo arrivate stamattina, non avevamo mai visitato Ravenna. Finora abbiamo visto San Vitale, Galla Placidia e il battistero degli Ariani. Le prossime tappe sono il museo arcivescovile e Sant'Apollinare Nuovo. Finora la basilica e il mausoleo sono le cose che ci sono piaciute di più».

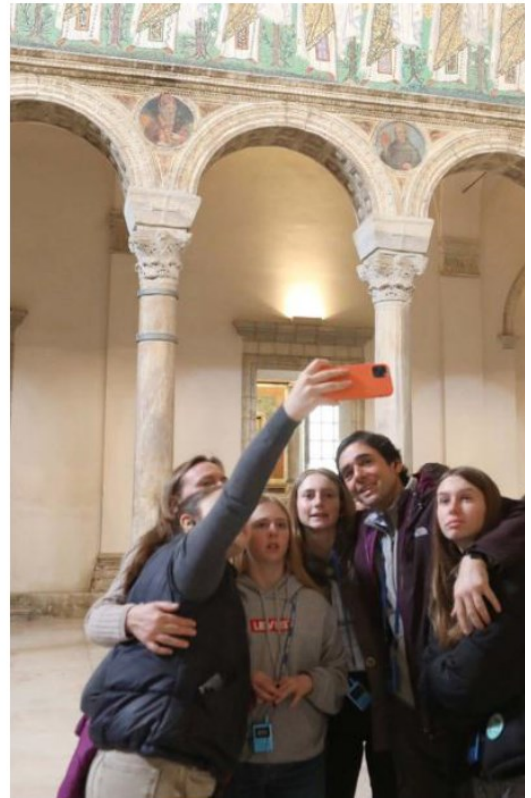
I RISTORANTI

Dopo la visita ai monumenti il pienone a pranzo si è spostato nei locali del centro

C'è anche chi in questa Pasquetta a Ravenna ci è tornato per mostrarla ai propri figli. È il caso di Carla Scapolo e Remigio Salvagnini, da Padova, che ieri ammiravano dall'esterno la basilica di San Giovanni Battista. «Noi avevamo già visto Ravenna, ma non i nostri due ragazzi – racconta –. Uno di loro studia Teologia medievale, e poi i mosaici... La città ci aveva lasciato belle emozioni e le sue opere d'arte ci sono sembrate anche molto adatte a una visita a Pasqua. Siamo tornati volentieri».

Non è comunque tutto oro quello che luccica. Una guida turistica, Silvia, fa notare come la città si animi solo in occasione dei ponti. «Pasqua e Pasquetta sono molto vivaci, ma in questi giorni alcuni stranieri mi hanno detto che sono stati in altre città e hanno trovato Ravenna piuttosto tranquilla al confronto. E poi in questi giorni lavoriamo molto con le gite scolastiche. È tutto relativo, però. A Pasquetta c'è movimento, la gente viene per forza. Per rendersi conto di com'è veramente la situazione bisogna guardare cosa succede in una normale domenica di aprile o maggio. E, ovviamente, è lontana dall'essere vivace».

Sara Servadei

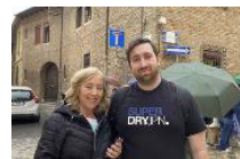


Un selfie di famiglia a Sant'Apollinare Nuovo (foto Corelli)



Eloisa Sanchez

Dalla Spagna



«Siamo appena arrivati dalla Spagna e trascorreremo solo la giornata di oggi qui a Ravenna, poi ci sposteremo a Ferrara e a Bologna. La prima tappa qui in città saranno sicuramente la basilica di San Vitale e il mausoleo di Galla Placidia».

Carla e Remigio

Da Padova



«Io e mio marito avevamo già visitato Ravenna, mentre per i nostri figli è la prima volta. Uno dei due studia Teologia medievale e in più la città ci ha lasciato delle belle emozioni, abbiamo pensato che i mosaici fossero molto in argomento pasquale. Siamo tornati volentieri».

Cervia

Scambiamenti

Presentazione del libro 'La léngva' di Maurizio Benvenuti

Giovedì 4 aprile a Scambiamenti, in via Ippolito Nievo 2, verrà presentato il libro 'La léngva' di Maurizio Benvenuti all'interno della rassegna 'Scambiamenti reading night'.

Pienone anche con la pioggia La Pasqua non tradisce Cervia

Tanti turisti, alcuni rientro anticipati per la pioggia. Stabilimenti balneari e hotel hanno inaugurato la stagione. Tutto esaurito nei ristoranti a pranzo, buoni segnali anche in vista degli altri ponti primaverili



Turisti a passeggio sul porto canale (foto Corelli)



Tanti non hanno rinunciato al pranzo fuori, nonostante il vento

In questa Pasqua 2024 il meteo non ha aiutato, ma Cervia è stata comunque presa d'assalto. Nonostante il vento, la pioggia e le nubi il ponte ha dato ufficialmente il via alla stagione turistica cervese. Diversi gli stabilimenti balneari e gli alberghi che hanno aperto per inaugurare ufficialmente la stagione 2024. Ristoranti da 'tutto esaurito', spiagge piene per aperitivi e musica mentre il centro di Cervia e Milano Marittima sono stati scelti per una passeggiata o tappe culturali come le mostre in cor-

so sul territorio. La pioggia di ieri ha semmai anticipato il rientro per molti, con code sull'Adriatica già dopo pranzo. Del resto ogni anno la Pasqua è fortemente legata al meteo; quest'anno, poi, molti hanno scelto la montagna con gli ultimi scampoli di neve. Cadendo così presto, infatti, resta sempre la grande incognita legata alle previsioni e alle temperature.

Buoni, invece, i primi segnali relativi alle festività tra aprile e maggio, per le quali sono già

scattate le prenotazioni. Le località cervesi si sono fatte trovare pronte con l'apertura di hotel, ristoranti, bar e gelaterie; la spiaggia si risveglia dal torpore invernale e riprende a emanare la sua caratteristica atmosfera frizzante; le pinete di Milano Marittima, Pinarella e Tagliata con spazi per attività sportive, passeggiate e giochi per i bambini. A Milano Marittima ha riaperto la Casa delle Farfalle, dalle 9.30 alle 18, per accogliere il pubblico in 500 mq di foresta pluviale fra 60 specie di farfalle tropicali, 20 specie di insetti provenienti

da tutto il mondo e 100 specie di piante tropicali.

Le vie dello shopping sono tornate a rianimarsi e gli aperitivi si fanno di nuovo all'aperto, nonostante i momenti di pioggia e forte vento. Lungo il Borgomarina le case a schiera dei pescatori e le vele colorate sul porto canale accompagnano la passeggiata verso il mare. Visite guidate anche alla Salina e al Musa che, in occasione delle festività, hanno aperto le porte con momenti dedicati a tutta la famiglia.

Ilaria Bedeschi

CERVIA

LO STABILIMENTO IN BILICO

Ex Farmografica, 6 mesi di cassa Respirano i dipendenti dell'azienda

Sono in 87 a sperare che il tempo basti per definire il passaggio al gruppo Focaccia I sindacati: «Tentiamo di mantenere il più grande asset: i lavoratori della società»



La firma dell'accordo ieri in Regione con il prefetto di Ravenna De Rosa, l'assessore regionale Colla e gli assessori cervesi Brunelli e Grandu, a destra la protesta dei dipendenti dopo l'annuncio dei licenziamenti. Ora la prima scelta negativa: sei mesi di Cassa Integrazione FOTO: D'IGNAZIO

CERVIA

ANDREA TARRONI

La vigilia di Natale fu amarissima, per i lavoratori della ex-Farmografica. Pasqua, invece, ha portato un'inaspettata sorpresa. Sei mesi di respiro, con cassa integrazione ed un ristoro "una tantum", nel mese di maggio, che porterà le risorse delle famiglie degli 87 lavoratori ancora assunti dalla M&M Packaging ad un livello molto simile allo stipendio normalmente percepito. Questi i termini dell'accordo firmato giovedì sera dai rappresentanti sindacali e questo il patto accettato anche dall'as-

semblea dei dipendenti, che l'ha approvato all'unanimità. «A Natale questi lavoratori ebbero il colpo terribile dell'annuncio di un licenziamento collettivo. Ora - spiega Saverio Monno della Slc Cgil - siamo felici di aver potuto dare loro questo sollievo. Si tratta di una cassa integrazione per cessazione di attività, ma il nostro tentativo è quello di mantenere il grande patrimonio di questa azienda compatto: i dipendenti. E' questo know how il grande asset di quella realtà produttiva e la strada maestra rimane quella di lavorare perché avvenga una cessione». Sullo sfondo, infatti, resta il Focac-

cia Group che aveva evidenziato un interesse ad acquisire la M&M e che attendeva però un segnale sulla possibilità di veder riconosciuta ad una nuova proprietà gli indennizzi per i danni occorsi durante l'alluvione del maggio scorso. Anche su quel fronte le nubi, come spiegato dalla Regione la settimana scorsa, si sono diradate con un'interlocuzione con la struttura commissariale del generale Figliuolo che ha già dato importanti aperture sulla possibile prassi da adottare. Peraltro, secondo quanto insistentemente viene sottolineato negli ambienti cervesi, ora nuovi investitori si starebbero

facendo avanti per acquisire quel sito, ma ancora terrebbero le proprie carte coperte. Ieri intanto, proprio in Regione, si è data continuità al patto sottoscritto nella sede di Confindustria dall'azienda e da Saverio Monno della Slc Cgil, da Ryan Paganelli della Uilcom Uil e da Stefano Gregnanin della Fistel Cisl. L'intesa è stata sottoscritta alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla, del Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, dell'assessore del Comune di Cervia, Michela Brunelli, e in rappresentanza del presidente della Provincia di Ra-

venna, l'assessore Giovanni Grandu. «Oggi abbiamo fatto un passo in avanti per dare sicurezze ai lavoratori, dopo mesi di incertezze - ha commentato Colla -. Evitato il precipizio dei licenziamenti, abbiamo guadagnato il tempo che servirà a trovare una soluzione che, puntando alla continuità aziendale, salvaguardi sia il sito produttivo che l'occupazione». Come strumento aggiuntivo per sostenere il ricollocamento del personale, la società con sede a Cervia della multinazionale austriaca si è infine impegnata ad aderire ai programmi di politiche attive della Regione.

ECONOMIA

LE DUE RUOTE

L'anno nero per il mercato delle bici La Romagna respira grazie ai bonus

Brusca frenata nel 2023 dopo il boom degli anni post Covid
«Il calo era stato previsto»

ROMAGNA

NICOLA STRAZZACAPA

I mesi di lockdown hanno fatto riscoprire gli spazi all'aria aperta e il valore della vita en plein air. Appena ottenuto il via libera per uscire dalle pareti di casa, strade, lungomari, collinette e boschi sono stati letteralmente invasi di runner e biker e sono esplosi trekking e trail. Un "bisogno" di evasione che ha portato le aziende produttrici di biciclette a moltiplicare il lavoro, vista anche una domanda senza precedenti ulteriormente alimentata dalla consacrazione dell'elettrico. I bonus bici hanno fatto il resto e il 2021 si è rivelato l'anno d'oro nella storia del settore. Decine, centinaia, migliaia di ordini hanno riempito i magazzini, finché il temuto effetto rimbalzo è arrivato puntuale come a ogni ondata del mercato e il 2023 ha registrato una frenata talmente brusca da mettere in crisi più di un'attività.

In'annata da dimenticare

In attesa dei dati definitivi e certificati che Anmca pubblicherà a giorni, le prime elaborazioni ufficiali riportate nel week end dal Sole 24 Ore sono più che emblematiche per fotografare la brusca discesa dalla sella. Per la prima volta dal 1975 a oggi, nel 2023 sono stati infatti prodotte in Italia meno di due milioni di biciclette. 800.000 in meno di quel 2022 che già faceva segnare un calo nell'ordine del 15%. Le principali aziende lamentano un -30-40% di

produzione rispetto al piccolo 2021, con magazzini pieni ed export a sua volta "in perdita" del 18% sull'anno precedente: la richiesta di telai, cambi e selle dall'estero è stata ad esempio del 30% in meno, che si traduce in qualcosa come 250 milioni di euro venuti a mancare. Anche un colosso della componentistica come Shimano ha chiuso l'anno con un -25%, mentre Atala parla di 15 milioni di euro di fatturato persi, con una discesa da 85 a 70 milioni dicendosi comunque soddisfatti vista l'aria che tira.

Bonus ed elettrico "salvano" la Romagna

Il trend sul nostro territorio non si discosta molto da quello nazionale, anche se ci sono produttori che non hanno risentito della crisi grazie ai bonus confermati ogni anno dalla Regione Emilia Romagna.

«L'incentivazione europea e locale sull'elettrico ha salvato la stagione, che ha comunque fatto segnare un calo nel nostro caso del 20-25% nelle marche che commercializziamo. Soprattutto nel muscolare. In questo settore ha pagato ancor più l'online, con colossi che hanno addirittura chiuso: chi vendeva in Rete ha infatti alzato i prezzi, ma aveva meno disponibilità immediata e secondo me ha pagato di più. Il nuovo bonus bici sull'elettrico di gennaio sta funzionando e abbiamo richieste costanti» apre la fila Cristian Sambri da Ravenna.

Più brusca, la frenata di Cesena, dove Paola Vicini,



Il vescovo di Rimini, Nicolò Anselmi, in sella alla sua bicicletta

una delle titolari della nota azienda aperta dal nonno Mario nel 1942, commenta: «Nel post Covid c'è stato un vero boom, ma nel 2023 il mercato è stato piuttosto fermo. Noi facciamo assemblaggio, ricambi e anche bici elettriche, ma anche su queste abbiamo registrato un bel calo. Non solo sull'Italia, Abbiamo infatti qualche cliente estero in Austria, Francia, Belgio e Slovenia ma le cose non è che siano andate in maniera molto diversa: purtroppo molti hanno riempito i magazzini e ora che il mercato si è inchiodato rispondono che non hanno ancora bisogno del nuovo».

Qualche luce in più in mezzo alle ombre, infine a Rimini, dove apre la fila Denis Migani: «Il calo c'è stato ma era ampiamente previ-

sto dopo il boom del 2021. Noi siamo sul mercato dal 1961 e abbiamo visto salire e scendere gli ordini più volte: i colossi multinazionali che producono componenti hanno avuto una perdita del 25%, le grandi aziende nell'ordine del 30%, noi non produciamo più di nostro ma commercializziamo e abbiamo registrato quegli andamenti lì. Il bonus bici? È solo sull'elettrico, ma noi su quello facciamo sistemazione della componentistica, non produzione e commercializzazione: non vendiamo più perché servono magazzini enormi, il mercato è andato così forte che ha superato se stessi e ci sarà un po' un calo anche in questo».

Non a Dafne, l'officina-laboratorio dei fratelli Ciro e

Marco Poziello che proprio nel 2023 ha festeggiato i 10 anni di vita: «Per noi le cose sono andate molto bene, ma essendoci stato il bonus bici elettriche della Regione Emilia Romagna sia nel 2023 che nel 2024 il dato è un po' falsato: quello di quest'anno lo abbiamo già esaurito in meno di un mese... Il boom 2020-2021 è stato indubbio in tutta Italia e in tutta Europa nel post Covid e grazie anche al Bonus Conte: dopo la pandemia in tanti hanno iniziato ad andare in bici e c'è stato grande movimento di componentistica e manutenzione, di cui soprattutto la bici elettrica ha grande bisogno. Il problema è stato che molte aziende hanno aperto il gas, moltiplicato la produzione e si sono trovate con i magazzini pieni».

LA CITTÀ DEL FUTURO

L'impegno per il commercio

Il bando regionale Fondi ai negozianti che rilanciano l'attività «Fino a 70mila euro»

Dalle opere edili all'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi: le domande possono essere presentate dal 16 aprile al 14 maggio
Raffini: «Un volano importante per continuare a investire e crescere»

Dalla Regione un'opportunità in più per le attività commerciali di Imola e del circondario. Buone notizie in arrivo dagli uffici di viale Aldo Moro con la pubblicazione del bando per il sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese del commercio, di vicinato e ambulante, dell'intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali. Contributi destinati alle PMI e ai soggetti iscritti al Rea negli elenchi delle Camere di commercio delle province dell'Emilia-Romagna secondo precise specifiche. Uno stanziamento di 10 milioni di euro di risorse europee del Por FESR 2021-2027 per accrescere l'attrattività turistica e commerciale del territorio e rilanciare l'economia urbana attraverso l'innovazione gestionale e il miglioramento dei sistemi di vendita e dei servizi. Un risultato da ottenere con l'introduzione di avanzate tecnologie digitali e informatiche. Ma pure con l'allestimento, la riqualificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento dei locali che ospitano le attività purché non superino il 25% del volume complessivo.

«Questo bando rappresenta un'opportunità molto interessante e valida per tutte le imprese del commercio anche del nostro territorio - spiega l'assessore al Commercio e Sviluppo economico, Pierangelo Raffini -. Mi auguro che ci sia una adesione significativa anche da parte degli operatori della nostra città. Un volano importante per continuare ad investire al fine di rendere Imola sempre più attrattiva anche attraverso l'offerta commerciale messa in campo da negozi e pubblici esercizi sempre più innovativi e qualificati».

Si tratta di interventi non inferiori

ri a 20mila euro con progetti da realizzare entro il 30 giugno 2025 e spese fatturate e saldate entro il 30 settembre 2025. Domande di contributo da inviare alla Regione tramite l'applicativo Sfinge 2020 dalle ore 10 del prossimo 16 aprile alle ore 13 del 14 maggio salvo il raggiungimento anticipato del numero massimo di 400 pratiche presentate. I contributi regionali saranno concessi a fondo perduto, nella misura massima del 40%, e per un importo mai superiore a 70 mila euro a parziale copertura delle spese ammissibili. Esempi? Opere edili, murarie e impiantistiche per valorizzare le unità locali adibite ad attività e l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi funzionali all'esercizio del mestiere. Senza dimenticare la dotazione di hardware, software e servizi erogati nella soluzione cloud computing e Saas, di licenze e l'acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione del progetto. Previste, inoltre, premialità legate alla collocazione delle attività in aree montane, interne, alluvionate o in caso di rating di legalità e di incremento occupazionale a tempo indeterminato. Maggiori risorse anche per la rilevanza di presenza femminile, giovanile e per rilevanti ricadute rispetto ai temi della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita, dello sviluppo sostenibile e con il recupero dei materiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL DETTAGLIO

Il documento prevede premialità legate alla collocazione delle attività in aree montane, interne o alluvionate



L'assessore al Commercio e Sviluppo economico, Pierangelo Raffini. Illustra il provvedimento approvato dalla Regione

Bollette gas e luce, si torna all'Isee

Soglia più bassa per il bonus sociale

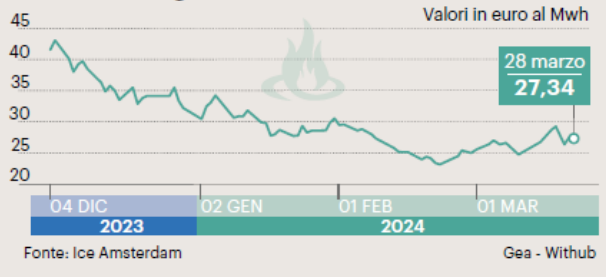
Si restringe la platea dei beneficiari: agevolazioni fino a 9.530 euro di reddito, 20.000 per chi ha tre figli

di **Franca Ferri**
ROMA

Si torna al passato sui bonus sociali per l'elettricità e il gas: da ieri per accedere alle agevolazioni, torna il regime ordinario delle soglie Isee: 9.530 euro e a 20.000 euro per le famiglie più numerose con oltre tre figli. Nel 2023 la platea dei beneficiari era stata innalzata, con la soglia 15mila euro che diventavano 30mila per le famiglie numerose. Il bonus sociale luce e gas consiste nella possibilità di usufruire di uno sconto in bolletta per tutti gli utenti domestici e non domestici in condizioni economicamente svantaggiate. È stato invece confermato il contributo straordinario che aumenta secondo il numero dei componenti familiari, applicato in automatico a chi già riceveva il bonus elettrico, come previsto nella Legge di Bilancio 2024.

Il prezzo del gas

L'andamento negli ultimi mesi sul mercato TTF di Amsterdam



Le cattive notizie non riguardano solo le famiglie con Isee basso, ma tutti i consumatori. La fine del mercato tutelato del gas, il 10 gennaio, ha determinato una impennata delle pratiche scorrette da parte degli operatori energetici a danno degli utenti, tra cui spiccano modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate e l'attivazione non richiesta di contrat-

ti di fornitura: ad affermarlo è il report elaborato da Consumismo No Profit. La problematica centrale riguarda la mancata ricezione, da parte dei consumatori, del preavviso di modifica delle tariffe, una pratica non conforme alle disposizioni del codice di condotta commerciale stabilito dall'Arera che impone l'invio di una comunicazione scritta al consumatore almeno

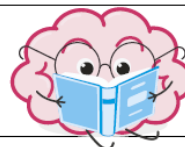
tre mesi prima dell'effettiva applicazione delle nuove tariffe, con le modifiche che diventano effettive solo dal primo giorno del mese successivo alla data di ricevimento del preavviso. «Tuttavia, la mancanza di un sistema di invio tracciato per queste comunicazioni e la possibilità di considerare la lettera come ricevuta, salvo prova contraria, dopo dieci giorni dall'invio, introducono significative lacune regolamentari, lasciando ampio spazio a interpretazioni soggettive che possono sfociare in conflitti tra fornitori e consumatori» denuncia il presidente Luigi Gabriele.

Tra le pratiche scorrette segnalate dai clienti, spicca il cambio non autorizzato di fornitore, con i consumatori che si sono trovati, senza alcun preavviso, a dover affrontare bollette da parte di un nuovo gestore per il quale non avevano mai autorizzato il servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



V I V E R E



SALVADANAIO DIGITALE

S

Credito al consumo? Sì, ma occhio ai tassi



Inquadrando il QR
Code potete leggere
l'approfondimento
su QN Economia

NONOSTANTE TUTELE RAFFORZATE COME IL 'DIRITTO AL RIPENSAMENTO' GLI ESPERTI DI BANCA D'ITALIA INVITANO A FARE ATTENZIONE A TAN E TAEG

Gli italiani risparmiano di più e si indebitano meno rispetto alla media dei Paesi europei. Nel 2023, il totale dei debiti delle famiglie italiane, che include i mutui per le case e altri prestiti per i consumi personali, ha rappresentato il 59,3% del reddito disponibile, mentre la media nell'area euro si aggira intorno al 89,1%. Nonostante ciò, Banca d'Italia, sottolinea come negli ultimi anni sia aumentato il ricorso degli italiani al credito ai consumatori, rendendo l'Italia uno tra i Paesi europei che ne fa più uso. Ma di cosa si tratta? Il credito ai consumatori è un finanziamento che si può richiedere solo per bisogni personali. Quando questo finanziamento serve per acquistare un bene o un servizio – per esempio un'auto, un televisore o un corso di formazione – viene chiamato prestito finalizzato, se viene richiesto perché si ha bisogno di denaro liquido, è definito prestito non finalizzato.

Il credito ai consumatori prevede finanziamenti che possono variare dai 200 ai 75mila euro, che vengono erogati da istituti bancari o società finanziarie autorizzate, tramite fornitori di beni e servizi, come negozi appunto. Sono previste protezioni aggiuntive, dette

“rafforzate”, come il diritto al ripensamento entro 14 giorni o il diritto di richiedere la risoluzione del contratto qualora il venditore fosse inadempiente.

Ma quali sono gli aspetti da confrontare? Innanzitutto Banca d'Italia consiglia di consultare sempre più di un intermediario per trovare l'offerta migliore, ricorrendo anche a un confronto online sui siti specializzati. È importante, inoltre, tenere presente che il costo di un prestito non si limita alla restituzione dell'importo prestato e agli interessi, ma può includere anche commissioni, come quelle per l'apertura della pratica e la gestione del finanziamento, e altri oneri, come imposte e polizze assicurative. Quando si trovano offerte commerciali a tasso zero, è fondamentale comprendere a quale tasso si riferiscano. Sono due i tassi principali da considerare: il Tan (Tasso annuo nominale), che rappresenta l'interesse percentuale applicato dalla banca o dall'istituto finanziario, e il Taeg (Tasso annuo effettivo globale), che include tutte le altre spese e commissioni. Infine, Banca d'Italia rinnova la regola d'oro da applicare a tutti i contratti: mai firmare ciò che non si comprende, in banca, online o dentro un negozio.

A cura di **Sofia Spagnoli**



Export a +30% dopo la pandemia

«Il Made in Italy è la nostra forza»

Matteo Zoppas, presidente dell'Ice: investire in ricerca e innovazione cercando sbocchi su nuovi mercati

di **Elena Comelli**



Con la pandemia e la crisi del gas post pandemia, la crescita dei costi dei noli marittimi, l'aggressione russa all'Ucraina, l'inflazione, l'aumento dei tassi, il rallentamento dei mercati e il blocco del Mar Rosso, non sono stati anni facili per l'industria italiana. «Il Made in Italy, però, ha dato prova di una straordinaria capacità di reazione», commenta Matteo Zoppas, da poco più di un anno presidente dell'Ice, l'Istituto del commercio estero, che lavora a fianco delle pmi italiane portando buyer da tutto il mondo alle fiere e accompagnando le piccole aziende su mercati che, con le loro sole forze, non potrebbero raggiungere.

Come hanno reagito le aziende a quest'ultima botta del Mar Rosso?

«Bene, considerando che da Suez passa una buona parte del nostro interscambio commerciale per la moda, l'alimentare, le automobili, i macchinari. Dopo i primi effetti sui costi – dei trasporti, delle materie prime – ora i rincari stanno rientrando e le aziende si stanno abituando a mettere in conto due settimane in più su tutte le ordinazioni per la circumnavigazione dell'Africa. Le conseguenze ultime, però, non sono ancora chiare, dipenderanno molto dalle contromisure che verranno messe in atto e dalla durata della crisi».

Che effetti ha avuto il rallentamento generale degli scambi commerciali, causato dalla crescente conflittualità?

«Le imprese italiane sono tra le



Le imprese italiane sono tra le migliori perché sanno creare tendenze globali

L'export nel 2023 non è cresciuto ma ha registrato un +30% rispetto al pre-Covid. Lo sostiene la Cgia di Mestre secondo la quale l'anno scorso l'export italiano ha evidenziato una totale stabilità rispetto al 2022. In termini assoluti le vendite all'estero sono state pari a 626 miliardi di euro. Tra i 27 Paesi dell'Unione Europea solo la Germania con 1.562 miliardi e i Paesi Bassi con 866 miliardi hanno registrato un flusso di vendite superiore all'Italia. L'invarianza del nostro commercio estero – sostiene l'analisi – è in massima parte riconducibile al rallentamento della domanda Internazionale e allo sgonfiamento dei prezzi alla produzione, collegato alla normalizzazione delle quotazioni delle materie prime; criticità che hanno caratterizzato buona parte del 2023. Rispetto al 2019, comunque, la crescita delle esportazioni è stata del 30,4% e se la comparazione la si fa con 15 anni fa, ovvero il 2008 che è l'anno che ha preceduto la grande caduta del commercio mondiale, l'aumento è stato del 70% circa.



Matteo Zoppas, 50 anni, è presidente dell'Ice dal febbraio 2023

migliori al mondo perché sanno creare nuove tendenze a livello globale. Devono continuare a investire in ricerca e innovazione cercando anche sbocchi su nuovi mercati, ma in complesso la reazione agli scompensi degli anni scorsi è stata positiva, considerando che il 2023 ha chiuso con 626 miliardi di fatturato all'export, oltre il 30% in più rispetto al 2019, l'anno di riferimento pre-pandemia, che si era chiuso con 480 miliardi. È un segno di grande resistenza delle

aziende, grazie anche alla forza di un marchio come il Made in Italy, che nella nostra attività percepiamo giorno dopo giorno».

Basta il marchio Made in Italy in un mondo che sta diventando più complesso?

«Al di là del marchio, il sistema industriale italiano ha dimostrato una grande resilienza e rapidità nell'adattarsi ai cambiamenti. Il Made in Italy spesso viene associato ai settori che conosciamo tutti per i suoi prodotti più

famosi: il cibo, la moda, il design. Ma ci sono tanti settori silenti, che lavorano in mercati dove i clienti sono altre aziende, che stanno ottenendo eccellenti risultati, ad esempio le forniture per l'industria aerospaziale, le tecnologie green, le scienze della vita, l'intelligenza artificiale, dove ci sono casi di eccellenza nella ricerca anche nel Sud Italia. Sono settori cresciuti negli anni, spesso sottotraccia, che dall'estero vengono considerati dei veri punti di riferimento del sistema italiano».

Come si reagisce alle difficoltà della Germania, uno dei nostri principali mercati?

«La Germania resta importantissima, bisogna capire come si muoveranno i tassi d'interesse ma, quando la stretta si allenterà, l'effetto sarà molto significativo. Nel frattempo però stiamo aprendo la strada in tantissimi altri mercati, nei Balcani, in Medio Oriente e nel Sud Est asiatico, in America Latina. Succederà anche in Nord Africa, grazie al Piano Mattei».

Quando le condizioni nel mondo si fanno più difficili, cosa fa l'Ice per aiutare le aziende?

«Ice può dare un grande supporto alle aziende. Oltre ai programmi individuali, nel 2023 l'Ice ha organizzato 260 padiglioni Italia nelle fiere in giro per il mondo e 900 iniziative promozionali in 90 Paesi, oltre all'introduzione di 15mila buyer internazionali nelle fiere italiane, appartenenti a tutti i settori produttivi ed industriali. Tutto questo l'abbiamo fatto mentre abbiamo predisposto una riorganizzazione che è ormai quasi definita, che servirà a rendere più efficace una struttura già molto capace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abbiamo dimostrato una grande resilienza e rapidità ad adattarci ai cambiamenti

[Pensioni e rischio povertà](#)

Più risorse sulla previdenza integrativa

Bruno Villols



Il rischio povertà è sempre più attinente all'entità delle pensioni che, per essere adeguate al reddito dell'età lavorativa, necessita di far aumentare il risparmio mirato al trattamento pensionistico, in modo da consentire una quiescenza serena. In Italia il numero di persone che aderiscono ai piani di previdenza integrativa è ancora molto limitato. Le trasformazioni demografiche in atto nel mondo e il pericolo di rallentamento dell'economia, sempre più presente, sono temi centrali che debbono spingere le persone, fin dalla giovane età, ad aderire a forme previdenziali volontarie. Gli ordini professionali da decenni hanno costituito casse previdenziali integrative, altrettanto hanno cominciato a fare le grandi imprese e le associazioni datoriali, costituendo fondi previdenziali integrativi finalizzati sia ai proprietari delle aziende, sia ai loro dipendenti. Anche le

banche e le assicurazioni propongono piani di accumulo e/o polizze previdenziali, che offrono proposte sul tema degli investimenti mirati al rafforzamento della pensione obbligatoria, più che a quello della redditività immediata. La consapevolezza di contribuire ad aiutare il risparmio gestito a migliorare il benessere finanziario dell'età della quiescenza è tema di rilevante importanza. Servirebbe aumentare la sensibilizzazione di famiglie e persone a sottoscrivere forme di investimento che abbiano tra i loro presupposti quello dell'integrazione ai fini previdenziali. L'allungamento della vita e il miglioramento medio della sua qualità hanno entrambi alzato l'asticella, mantenere le condizioni nel tempo con la sola pensione obbligatoria è difficilmente possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

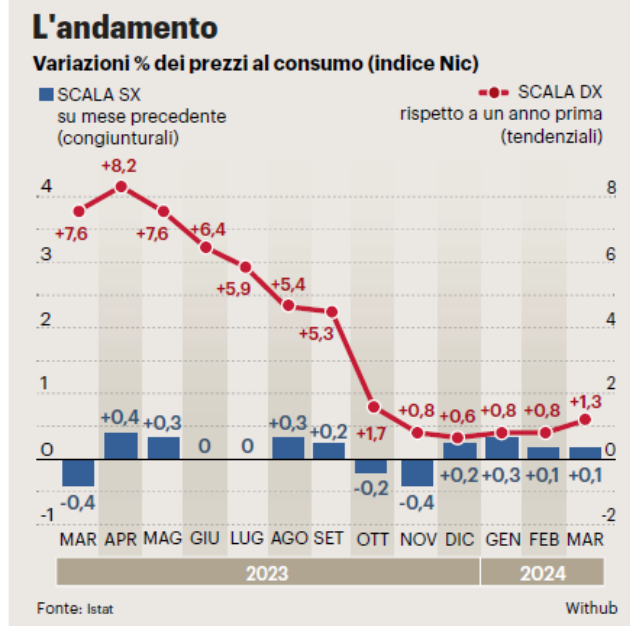
L'inflazione rialza la testa: +1,3% Ma frena il carrello della spesa

I prezzi tornano a salire anche negli Usa. Powell (Fed) cauto sui tassi: non c'è fretta di tagliarli. Record dell'oro

di **Andrea Ropa**
ROMA

L'inflazione rialza la testa. A marzo la curva dei prezzi segna infatti un rialzo di mezzo punto, al +1,3%, dal +0,8% di febbraio. La fiammata era prevista, tenendo conto di alcuni fattori come l'attenuarsi della flessione dei prezzi dei prodotti energetici, la fine dei saldi e l'aumento della domanda di beni e servizi legati alle vacanze di Pasqua, comprese le tariffe dei trasporti. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, accelera da +2,3% a +2,4%, mentre rallenta il carrello della spesa: +3% a marzo dal +3,7% di febbraio. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona scendono su base tendenziale (da +3,4% a +3%), come anche quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +2,8% a +2,7%).

L'accelerazione del carovita, spiega l'Istat, si deve principalmente all'attenuazione della flessione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (da -17,2% a -10,3%) e regolamentati (da -18,4% a -13,8%) e, in misura minore, alla crescita di quelli dei servizi relativi ai trasporti (da +3,8% a +4,4%). Con il dato di marzo l'inflazione acquisita per il 2024 – cioè quella che si avreb-



be se per il resto dell'anno l'indice rimanesse al medesimo livello di marzo – è a +0,6% per l'indice generale e a +1,3% per la componente di fondo.

Secondo Confcommercio, la stima di marzo «era ampiamente attesa e non deve preoccupare». Sulla stessa linea la Cna, per la quale «il dato di marzo non rappresenta una significativa deviazione del percorso di progressivo rientro dei prezzi» e dunque

«è urgente che la Bce avvii un percorso di discesa dei tassi rapido e robusto».

Per una coppia con due figli, calcola l'Unione Consumatori, l'inflazione a +1,3% significa un aumento del costo della vita di 309 euro all'anno, dei quali 257 servono per far fronte ai rincari del 3,2% di cibo e bevande. «La risalita dell'inflazione a marzo è un segnale preoccupante», afferma il Codacons, sottolineando che

«al netto degli effetti dei beni energetici sul tasso d'inflazione, i prezzi di tutti gli altri beni e servizi continuano ad aumentare senza sosta».

Anche negli Usa l'inflazione dà segnali di risveglio. A febbraio, infatti, ha fatto registrare un +0,3% mensile e +2,5% su base annua, contro il 2,4% del mese precedente. Dati che comunque rimangono in linea con le aspettative degli analisti su un taglio dei tassi d'interesse in giugno o luglio, anche se il presidente della Fed, Jerome Powell, invita alla cautela nelle decisioni di politica monetaria. «L'economia americana è forte e non c'è bisogno di andare di fretta con i tagli dei tassi» ha detto, ribadendo che «il nostro target è un'inflazione al 2%» e che la banca centrale Usa vuole avere una maggiore fiducia in un calo sostenuto dei prezzi prima di ridurre il costo del denaro. In ogni caso, ha concluso Powell, «è improbabile che i tassi d'interesse tornino ai livelli bassi di prima della pandemia».

In attesa che la Fed scopra le carte, l'oro continua a volare di record in record, schizzando ieri fino a quota 2.254,80 dollari l'oncia e proseguendo un rally che va avanti da settimane, favorito dalle tensioni geopolitiche.

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 28.03	Qtà euro (mgf)	Rend. lordo	Rend. eff. % netto	
Buoni ordinari Tesoro						
12.04.24	IT0005542516	99,904	1678	—	—	
14.05.24	IT0005545469	99,598	10312	3,59	3,17	
31.05.24	IT0005571960	99,412	4291	3,72	3,24	
14.06.24	IT0005549388	99,263	8769	3,76	3,31	
12.07.24	IT0005555963	98,990	11051	3,72	3,23	
31.07.24	IT0005581506	98,781	6520	3,79	3,31	
14.08.24	IT0005559817	98,667	2839	3,71	3,23	
13.09.24	IT0005561458	98,625	8851	3,12	2,64	
30.09.24	IT0005589046	98,158	35787	3,81	3,32	
14.10.24	IT0005567778	98,071	10543	3,70	3,20	
14.11.24	IT0005570855	97,792	5928	3,66	3,17	
13.12.24	IT0005575482	97,541	11483	3,62	3,17	
14.01.25	IT0005580003	97,229	4102	3,64	3,19	
14.02.25	IT0005582868	96,948	6598	3,62	3,17	
14.03.25	IT0005586349	96,854	37278	3,44	2,98	
Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 28.03	Qtà euro (mgf)	Rend. lordo	Rend. eff. % netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.24 +1,10	IT0005525209	2,65	100,630	13919	3,83	3,20
15.01.25 +1,85	IT0005535946	2,91	101,487	710	3,88	3,15
15.04.25 +0,95	IT0005511508	2,58	100,970	1436	3,95	3,33
15.09.25 +0,55	IT0005531878	2,27	100,620	1080	4,07	3,50
15.04.26 +0,50	IT0005428617	2,35	100,480	3391	4,21	3,65
15.10.26 +0,80	IT0005534994	2,50	100,530	2174	4,64	4,02
15.04.29 +0,65	IT0005451361	2,43	99,670	9096	4,69	4,10
15.10.30 +0,75	IT0005491750	2,48	98,970	8315	4,97	4,37
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,68	100,710	8794	5,02	4,37

Buoni Tesoro Poliennali

15.4.24	IT0005439275	—	99,875	18542	0,00	0,00
15.5.2024	IT0005246340	0,93	99,765	15514	3,88	3,65
30.5.2024	IT0005499311	0,88	99,864	24567	3,90	3,68
1.7.2024	IT0005367492	0,88	99,499	1807	3,81	3,59
1.8.2024	IT0005452989	—	98,675	16231	3,63	3,63
1.9.2024	IT0005001547	1,88	100,006	4299	3,67	3,21
15.11.2024	IT0005287527	0,73	98,718	2842	3,56	3,37
1.12.2024	IT0005045270	1,25	99,317	1738	3,54	3,22
15.12.2024	IT0005474330	—	97,616	22865	3,47	3,47
1.2.2025	IT0005386245	0,18	97,415	7672	3,52	3,48
1.3.2025	IT0005451361	2,50	101,272	1665	3,57	2,94
28.3.2025	IT0005342011	1,70	99,883	16545	3,55	3,09
15.5.2025	IT0005373704	0,73	97,900	2960	3,41	3,22
1.6.2025	IT0005090318	0,75	97,850	3634	3,42	3,23
1.7.2025	IT0005400502	0,93	96,140	1896	3,40	3,16
15.8.2025	IT0005489298	0,60	97,120	1627	3,38	3,21
29.9.2025	IT0005557084	1,80	100,330	1871	3,39	2,93
15.11.2025	IT0005345183	1,25	98,820	6972	3,26	2,94
1.12.2025	IT0005127086	1,00	98,030	1637	3,25	2,99
15.1.2026	IT0005514473	1,75	100,770	1616	3,30	2,86
28.1.2026	IT0005584302	1,34	99,450	2148	3,31	2,88
1.2.2026	IT0005411846	0,25	95,000	2360	3,24	3,10
1.3.2026	IT0004444735	2,75	102,330	828	3,25	2,69
1.4.2026	IT0005431147	—	93,880	4608	3,22	3,20
15.4.2026	IT0005385957	1,90	101,140	1602	3,23	2,75
1.6.2026	IT0005170839	0,80	96,750	1784	3,19	2,98
15.7.2026	IT0005370304	1,05	97,870	1686	3,10	2,83
1.8.2026	IT0005454241	—	93,040	1193	3,14	3,14
15.9.2026	IT0005556011	1,93	101,610	257	3,18	2,70
1.11.2026	IT0001084567	3,63	110,240	1044	3,10	2,24
1.12.2026	IT0005210650	0,63	95,330	704	3,11	2,95
15.1.2027	IT0005390874	0,63	94,960	3230	3,12	3,00
15.2.2027	IT0005580045	1,48	99,460	3107	3,17	2,79
1.4.2027	IT0005488552	0,55	94,320	2162	3,12	2,86
1.6.2027	IT0005340839	1,10	97,350	9057	3,11	2,81
15.8.2027	IT0005547408	1,63	100,980	7751	3,41	2,94
1.8.2027	IT0005274805	1,03	96,710	11532	3,12	2,85
15.8.2027	IT0005414579	0,48	93,040	1277	3,11	2,99
1.11.2027	IT0001174611	3,25	111,440	334	3,12	2,35
1.12.2027	IT0005500068	1,33	98,450	6433	3,12	2,78
1.2.2028	IT0005323032	1,00	96,050	995	3,12	2,86
15.3.2028	IT0005433690	0,13	89,490	3683	3,12	3,08
1.4.2028	IT0005521981	1,70	101,010	3689	3,15	2,71
15.7.2028	IT0005445306	0,25	89,610	1803	3,13	3,04
1.8.2028	IT0005548315	1,90	102,400	2116	3,18	2,70
1.9.2028	IT0004689053	2,58	106,540	1893	3,17	2,29
10.10.2028	IT0005565400	1,03	103,490	4529	3,17	2,84
1.12.2028	IT0005348929	1,40	98,560	3148	3,16	2,91
1.9.2029	IT0005566408	2,05	104,990	414	3,20	2,67
15.2.2029	IT0005467482	0,23	87,890	4378	3,17	3,10
15.6.2029	IT0005485731	1,40	98,090	7341	3,22	2,87
01.7.2029	IT0005584849	1,12	100,670	540	3,23	2,81
1.8.2029	IT0005365146	1,50	99,100	8938	3,21	2,83
1.11.2029	IT0001278511	2,63	110,440	1498	3,21	2,58
15.12.2029	IT0005519787	1,93	103,110	6496	3,27	2,79
1.3.2030	IT0005024234	1,75	101,420	1361	3,26	2,82
5.3.2030	IT0005583486	0,81	101,070	7055	3,45	3,00
1.4.2030	IT0005383309	0,68	89,710	963	3,28	3,10
15.6.2030	IT0005547797	1,85	102,160	2350	3,33	2,84
1.8.2030	IT0005403396	0,48	86,870	7651	3,33	3,19
15.11.2030	IT0005581888	1,80	103,870	181	3,37	2,86
1.12.2030	IT0005413171	0,83	90,010	1312	3,34	3,13
15.02.2031	IT0005580094	1,75	100,820	4138	3,39	2,94
1.4.2031	IT0005422891	0,45	84,930	3746	3,36	3,23
1.8.2031	IT0001444378	3,00	116,020	348	3,34	2,64
1.8.2031	IT0005436683	0,30	82,190	3339	3,39	3,30
30.10.2031	IT0005542359	2,00	104,150	1234	3,40	2,90
1.12.2031	IT0005449949	0,48	83,700	1644	3,41	3,28
1.3.2032	IT0005064088	0,83	81,910	3423	3,43	3,21
1.6.2032	IT0005466013	0,48	82,510	2674	3,45	3,31
1.12.2032	IT0005484239	1,25	92,730	4561	3,51	3,15
1.2.2033	IT0003256870	2,88	116,670	687	3,56	2,90
1.5.2033	IT0005518128	2,70	106,600	4627	3,57	3,03
1.9.2033	IT0005240350	1,23	91,250	2082	3,58	3,25
1.11.2033	IT0005444082	2,18	106,080	14292	3,62	3,08
1.3.2034	IT0005560948	1,10	104,790	3357	3,66	3,14
1.8.2034	IT0001335157	2,50	111,430	10831	3,68	3,09
1.3.2035	IT0005358806	1,68	96,870	20564	3,73	3,30
30.4.2035	IT0005508590	2,00	102,840	2774	3,72	3,21
1.3.2036	IT0005402117	0,73	78,100	2414	3,78	3,56
1.9.2036	IT0005177999	1,13	85,000	6937	3,81	3,49
1.2.2037	IT0003934657	2,00	102,740	37098	3,81	3,31
1.3.2037	IT0005433195	0,48	71,270	11021	3,82	3,67
1.3.2038	IT0005486770	1,63	93,040	13745	3,94	3,50
1.9.2038	IT0005371375	1,48	89,720	4287	3,92	3,52
1.8.2039	IT0004286966	2,50	111,840	4862	4,00	3,41
1.10.2039	IT0005582421	2,08	101,700	16672	4,04	3,51
1.3.2040	IT0005371152	1,55	89,750	6707	4,01	3,58
1.3.2040	IT0004532559	2,50	111,780	13887	4,05	3,45
1.3.2041	IT0005471703	0,90	73,370	5745	4,02	3,74
1.8.2043	IT0005530032	2,23	104,690	41724	4,14	3,58
1.8.2044	IT0004923998	2,38	109,060	23714	4,13	3,55
30.4.2045	IT0005438004	0,75	64,800	23503	4,02	3,77
1.5.2046	IT0005083057	1,63	88,370	12035	4,08	3,63
1.3.2047	IT0005162828	1,35	89,290	8452	4,06	3,67
1.3.2048	IT0005273013	1,75	90,690	23684	4,10	3,63
1.9.2049	IT0005363111	1,83	96,270	37953	4,13	3,62
1.9.2050	IT0005398406	1,23	74,190	7013	4,09	3,71
1.9.2051	IT0005425233	0,85	62,370	5976	4,00	3,71
1.9.2052	IT0005480990	1,80	88,110	28540	4,09	3,74
1.10.2053	IT0005394141	2,25	106,360	38271	4,22	3,67
1.3.2067	IT0005217390	1,40	75,680	31696	4,02	3,59
1.3.2072	IT0005441883	1,08	62,950	64658	3,88	3,50

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	88,900	1301	3,40	3,30
14.7.2030	IT0005415291	0,58	87,350	2042	3,66	3,47
16.11.2033	IT0005466751	0,38	80,870	1692	3,78	3,59
27.04.2037	IT0005442097	0,38	73,600	3167	4,16	3,94
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						

Tassi

TASSI BCE

Operazioni su iniziativa controparti	Data	mlt
Tasso di rifin. marginale	4,75	20.09.23
Tasso di deposito	4,00	20.09.23
Main Refinancing Facility	4,50	20.09.23
Operazioni di mercato aperto		
Pronti/termini settimanale	7,00	27.03.24
7,00	0,00	20.09.24
Pronti/termini mensile	5,00	27.03.24
5,00	0,00	20.09.24
9,00	0,00	28.02.24
9,00	0,00	31.01.24

TASSI RIFERIMENTO

RISK FREE	Data	Valore
EuroSTR (27/03/24)	3,9060	
Amis As (27/03/24)	4,3200	
Corra Can (28/03/24)	5,0500	
Honia Hlg (28/03/24)	4,9707	
Sesfr Swiss (28/03/24)	1,4642	
Sesfr Usa (28/03/24)	5,3400	
Sonia Uk (27/03/24)	5,1899	
Tonar Jpn (01/04/24)	0,0770	

Nota: I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 28.03.	Valore 03.04	Tasso 360	Tasso 365
1 w	3,853	3,907	
1 m	3,855	3,909	
3 m	3,892	3,946	
6 m	3,851	3,904	
1 a	3,668	3,720	
Media % mese Marzo			
1 m	3,855	3,908	
3 m	3,827	3,882	
6 m	3,900	3,954	
1 a	3,725	3,777	

Nota: Il fix di granate continuati ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti. Il Sole 24 Ore condanna a pubblicazione il tasso Euribor 365 ma più fornito dall'Emis, denominato con una formula matematica dell'Euribor 360 (Ember 360 e 365/360).

IRS

Tassi del 28.03.	Denaro	Lettera
1Y/6M	3,59	3,63
2Y/6M	3,13	3,15
3Y/6M	2,87	2,91
4Y/6M	2,75	2,75
5Y/6M	2,65	2,68
6Y/6M	2,61	2,62
7Y/6M	2,59	2,59
8Y/6M	2,56	2,59
9Y/6M	2,57	2,57
10Y/6M	2,56	2,60
11Y/6M	2,56	2,60
12Y/6M	2,57	2,61
15Y/6M	2,58	2,62
20Y/6M	2,51	2,55
25Y/6M	2,40	2,44
30Y/6M	2,30	2,34
40Y/6M	2,13	2,16
50Y/6M	1,99	2,00

TASSI LIBOR

Tassi al 28.03.	Libor sintetico	Libor sintetico
Scadenza	Usd	Gbp
0/N	---	---
1w	---	---
1m	5,44322	---
2m	---	---
3m	5,55984	5,30370
6m	5,64407	---
12m	---	---

La pubblicazione del Libor sintetico Usd è prevista fino al 30.06.24, per il Libor sintetico Gbp 28.06.24.

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	3,73	3,68	3,44	2,81	2,52	2,31	2,22	2,29	2,45
Un mese fa	3,77	3,67	3,48	2,89	2,62	2,43	2,33	2,40	2,53
Un anno fa	2,73	2,88	3,00	2,70	2,51	2,33	2,25	2,31	2,37

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Paese									
Usa	-1,64	-1,65	-1,58	-1,78	-1,88	-1,89	-1,90	-1,90	-1,89
Giappone	3,79	3,60	3,38	2,66	2,31	1,97	1,74	1,59	0,68
Regno Unito	-1,53	-1,53	-1,05	-1,32	-1,40	-1,51	-1,53	-1,64	-1,87

TASSI INTERBANCARI

Scadenza	Est. Comp.	Term. Surf. Usd	Term. Surf. Gbp	Term. Surf. Jpy	Saron Comp. Cif	Cbor Dkr	Obor Nok	Sibor Skr	Wibor Pln	Hibor Csk	Pribor Czk
0/N	---	---	---	---	---	---	---	---	5,25000	5,00000	5,75000
1w	3,90895	---	---	---	---	3,79670	4,51000	4,00600	5,62000	5,00625	5,77000
1m	3,91211	5,32874	5,20040	0,06458	1,64350	3,85330	4,61000	4,00600	5,62000	4,80143	5,79000
2m	---	---	---	---	---	---	4,65000	3,99600	---	4,71750	5,71000
3m	3,92393	5,29823	5,18050	0,07813	1,64750	3,84330	4,73000	4,01800	5,65000	4,71479	5,41000
6m	3,94344	5,21781	5,08550	0,10792	1,69930	3,92670	4,87000	3,97400	5,66000	4,75405	5,24000
12m	3,67378	4,99982	4,87450	---	---	3,94000	---	---	5,66000	4,87750	4,60000

I dati Saron, Cbor, Obor, Sibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 28.03.	Var. % giorno	Var. % in. anno	Paese	Valute	Dati al 28.03.	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0811	-0,066	-2,16	Malaysia	Myr	5,1168	-0,047	0,77
Giappone	Jpy	163,4500	-0,043	4,55	Messico	Mex	17,8179	-0,105	-4,30
G. Bretagna	Gbp	0,8551	-0,301	-1,61	N. Zelanda	Nzd	1,8092	0,272	3,36
Svizzera	Chf	0,9766	-0,459	5,16	Norvegia	Nok	11,6990	0,141	4,08
Australia	Aud	1,6407	0,042	2,42	Polonia	Pln	4,3123	-0,058	-0,63
Brasile	Brl	5,4032	0,117	0,77	Rep. Ceca	Csk	25,3050	-0,055	2,35
Belgalgia	Bgn	1,9558	---	---	Rep. Pop. Cina	Cny	7,8144	-0,049	-0,46
Canada	Cad	1,4472	-0,272	0,20	Romania	Ron	4,8735	0,028	-0,04
Danimarca	Dkk	7,4580	-0,003	0,07	Russia	Rub	1,4587	0,007	-0,03
Filippine	Php	60,7970	-0,005	-0,79	Singapore	Sgd	1,4587	0,007	-0,03
Hong Kong	Hkd	8,4594	-0,025	-1,19	Sud Corea	Krw	1458,4700	-0,181	1,74
India	Inr	90,1365	0,003	-1,92	Sudafrica	Zar	20,5226	0,249	0,86
Indonesia	Idr	17157,8700	-0,211	0,46	Svezia	Skd	11,2590	0,145	3,87
Islanda	Isk	150,3000	0,267	-0,13	Thailandia	Thb	39,4120	0,079	3,79
Israele	Isr	3,9799	0,548	-0,49	Turchia	Try	34,9487	0,138	7,83
					Ungheria	Huf	395,2600	-0,035	3,25

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 28.03.	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	604,7500
Eritrea Mafa	164273	-2,16	15,9800
Etiopia Bir	614248	-1,30	56,8188
Gambia Dalasi	72,3100	3,66	66,8900
Ghana Cedi	14,2818	7,99	13,2104
Gibuti Franco	192,1340	-2,16	177,7210
Guinea Franco	9193,6512	-2,28	8503,9785
Kenya Scellino	142,4104	-17,01	131,7275
Liberia Dollaro	208,3712	0,06	192,7400
Mali Franco	1530,4376	57,11	1415,4300
Nigeria Naira	3011,3973	1,89	2795,4938
Rep. D. Congo Franco	1392,3422	-0,09	1287,8940
Senegal Franco	15,4694	-1,37	14,3091
Somalia Scellino	617,8487	-2,17	571,5000
Sudan Sterlina	468,1171	-2,16	400,4228
Uganda Scellino	4200,8000	0,62	3885,4700
Africa del Sud			
Angola Kwanza	907,3850	-1,41	839,3160
Botsswana Pula	14,8299	0,12	0,0729
Burundi Franco	3102,4340	-1,70	2860,7010
Lesotho Loti	20,5226	0,86	18,8691
Mozambico Meticai	1870,8539	0,59	1729,7490
Namibia Dollaro	60,1800	-2,00	63,9900
Nigeria Naira	20,5226	0,86	18,8691
Tanzania Scellino	2767,8615	-0,44	2560,2771
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2450	---	101,9630
Comore Franco	491,9478	---	455,0222
Madagascar Ariary	4706,4500	-0,86	4353,3000
Mauritius Rupia	50,3049	3,27	46,5331
Saint Denis Sterlina	0,8051	-1,61	1,2443
Africa Mediterranea			
Algeria Dinare	145,6456	-1,77	134,7100
Egitto Lira	51,1202	48,65	47,2854
Libia Dinare	5,2259	-0,85	4,8376
Marocco Dirham	10,9650	0,34	10,1420
Tunisia Dinaro	3,3788	-0,41	3,1263
Asia			
A.S. Arabia Riyal	4,0541	-2,16	3,7500
Alghana Afghani	17,3598	-0,90	17,5547
Armenia Dram	476,8700	-4,47	394,8500
Azerbaijan Manat	1,8379	-2,16	1,7000
Bahre Dollaro	0,4040	-2,17	0,3710
Banglad. Taka	118,9210	-2,16	110,0000
Bhutan Ngultrum	90,1345	-1,82	83,3748
Brunei Dollaro	1,4587	-0,03	1,3403
Cambogia Riel Kam.	4971,0800	-3,33	4043,1800
Corea Nord Won	2,3784	-2,16	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	3,9793	-2,16	3,6725
Georgia Lari	2,9179	-1,79	2,6980
Giordania Dinaro	0,1665	-2,16	0,7090
Irak Rial	436442,0000	1,65	403702,0000
Irak Dinaro	3414,2410	-2,16	1310,0000
Kazakistan Tenge	485,6800	-3,34	445,2500
Kirghistan Som	94,7271	-1,74	89,4710
Kuwait Dinaro	6,3325	-2,09	6,0376
Laos Kip	21244,0000	0,33	19450,0000
Libano Lira	16214,5000	-2,16	15000,0000
Macao Pataca	8,7132	-1,89	8,0596
Moldiva Nallyva	16,8165	-2,35	15,3700

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

	€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Skd	Aud	Nzd	Czk
Euro (Eur)	1,0000	1,0811	163,4500	0,8551	7,4580	1,4672	0,9746	11,8990	11,5250	1,6607	1,8795	25,3050
Stati Uniti (Usd)	0,9250	1,0000	151,1886	0,7910	6,8995	1,3571	0,9033	10,8214	10,6464	1,5361	1,8092	25,4047
Giappone (Jpy)	0,6118	0,6514	100,0000	0,5232	4,5029	0,8976	0,5975	7,1575	7,0511	1,0160	1,1046	15,4018
G. Bretagna (Gbp)	1,1695	1,2643	191,1472	1,0000	8,7218	1,7158	1,1421	13,6814	13,4780	1,9421	2,1158	29,9390
Danimarca (Dkk)	1,3408	1,4496	219,1406	1,1466	10,0000	1,9673	1,3095	15,6045	15,4532	2,2287	2,4259	33,8900
Canada (Cad)	0,6816	0,7368	111,4027	0,5828	5,8052	1,0000	0,6656	7,8737	7,8551	1,1319	1,2391	17,2471
Svizzera (Chf)	1,0240	1,1070	167,3464	0,8756	7,6367	1,5024	1,0000	11,9793	11,8011	1,7005	1,8525	25,9113
Norvegia (Nok)	0,8548	0,9241	139,7128	0,7309	6,3749	1,2541	0,8348	10,0000	9,8513	1,4195	1,5465	21,6901
Svezia (Skd)	0,8677	0,9380	141,8221	0,7420	6,4711	1,2791	0,8474	10,1510	10,0000	1,4110	1,5488	21,9546
Australia (Aud)	0,6072	0,6510</										